

«Con Dante vi soffierò in faccia un po' di felicità»

ROBERTO BENIGNI leggerà la *Divina Commedia* a Firenze. Dentro l'opera del sommo poeta, dice, c'è tutto: Dio, la Madonna, la politica e il sesso

di **Valentina Grazzini**

«E

ra dai tempi dell'*Iliade* che qualcuno non ci raccontava la storia del suo mondo con tutte le rabbie, le delusioni, le arrabbature, i rimorsi, che non si faceva pigliare dalle passioni umane. In Dante ci sono tutti gli argomenti: la politica, Dio, la Madonna, l'anima, l'uomo e la donna, il sesso e l'amore...». Un fiume in piena Roberto Benigni che parla del sommo poeta. È accaduto ieri a Firenze, dove il comico ha presentato accanto ad un divertito sindaco Leonardo Domenici (stare accanto a Benigni richiede una buona dose di humour, gli imprevisi non mancano mai) *Tutto Dante*: 13 serate di un'ora e mezza ciascuna dedicate ad altrettanti canti della *Divina Commedia*, dal 25 luglio al 19 agosto in piazza Santa Croce, in cui Benigni riporterà Dante a Firenze: «Lo abbiamo fatto in tutto il mondo, da

Israele ai paesi arabi, fino a Patrasso...». E se è vero che l'idea di leggere Dante a Firenze è nata sull'onda del successo ottenuto in Grecia, un po' all'improvviso, «a Patrasso si è acceso il fuoco della bolgia di Ulisse, ma prima ancora ci ho pensato a Vergaio. Era l'ora di fare Dante a Firenze, e se i fiorentini non vengono in piazza sono indegni e coglion». Il programma delle serate, ritagliato compatibilmente agli impegni già fissati nell'Estate Fiorentina (come l'attesa tappa di David Gilmour, prevede i primi 10 canti dell'*Inferno* più i tre classici del Conte Ugolino, di Ulisse e del cosiddetto Canto alla Madonna (l'ultimo del *Paradiso*, «scandalosamente bello»), «perché non si può fare Dante senza di loro, come se uno cantasse Modugno e mancasse *Volare* o *Celentano senza Il ragazzo della via Gluck*». Ma cosa attende il pubblico che risponderà all'appello di Benigni e si riverserà nel teatro all'aperto allestito in Santa Croce (si parla di 7mila posti disponibili, ma dato che l'evento è stato deciso senza preavviso non ci sono ancora notizie certe sulla logistica delle serate)? «Mi prenderò delle libertà - confessa Benigni -. Non sarà una *lectura Dantis* (Firenze è stata scenario delle splendide ma certo più convenzionali serate di Vittorio Sermoni, ndr), ma l'*Inferno* sarà raccontato come si raccontava una volta, non zuccherato ma vivo. Dentro Dante c'è tutto: Dio, la Madonna, la politica e il sesso. C'è pure l'avanspettacolo, e soprattutto non gli si resiste: quando si comincia a leggerlo bisogna andare alla puntata successiva, come un serial. Non so se si può rendere Dante popolare, ma più semplice sì. Perché Dante è come l'universo, come la musica



Roberto Benigni ieri a Firenze

di Bach, semplice e complicato nella stessa maniera. Come diceva Thomas Elliot, Shakespeare va in larghezza, Dante in profondità». L'entusiasmo di Benigni è davvero incontenibile, trasmette un'autentica sete di poesia e di conoscenza, ascoltarlo mentre parla di

Tredici serate con i primi dieci canti dell'*Inferno* a partire dal 25 luglio

Dante fa presto dimenticare che siamo davanti ad una fuga storica vissuta 700 anni fa: «Il Signore ci ha dato in regalo la *Divina Commedia* e in più ce l'ha fatta scrivere nella nostra lingua, che così noi si può godere più di chiunque altro», esulta. E davanti alle parole del sindaco che parla dell'universalità di Dante e del significato che riveste la presenza di Benigni in città risponde: «Mi sembrava naturale raccontarlo a Firenze. È un regalo che ci faremo rispettivamente con la città. Sarà una festa per tutti: come soffiare in faccia alla gente un po' di felicità». Serio? Mai più di cinque minuti di fila: «Mi piacerebbe renderlo un appuntamento annuale, o bien-

nale... Vedremo, se regge questo sindaco, di organizzarci». E se è vero che si parla di Dante, Benigni non perde la battuta e scende su un campo che gli è congeniale tanto quanto la *Divina Commedia*: «Volevo fare una tournée politica, ma Berlusconi ha perso e mi son dovuto buttare su Dante. Noi comici siamo stati rovinati: la Guzzanti sta lavorando all'Ariosto, Paolo Rossi su Tasso... ma il dopo Berlusconi non ha ammazzato solo noi comici: Putin non sa più dove andare in vacanza, Prodi gli ha offerto un albergo a Casalecchio ma insomma... Lui preferiva la Sardegna. E Blair non si diverte a mettersi la bandana da solo». Firenze, la Fiorentina, le intercettazio-

ni di Moggi e la fase più calda dei Mondiali di calcio: come non chiedere a Benigni la sua? «Con Moggi siamo stati al telefono finora - afferma con poco credibile serietà -. Non lo volevo dire, ma queste serate dantesche serviranno a comprare la partita Italia - Germania. Sennò come facciamo?». La presenza di Melampo Cinematografica, la casa di produzione di Nicoletta Braschi, potrebbe insospettire circa un futuro utilizzo delle serate a scopi televisivi, ma Benigni smentisce con la consueta ironia: «Certamente no, qualsiasi cosa io faccio, la Melampo lo riprende, lo documenta, anche se vado a mangiare un panino...».

Che altro c'è
LUCCA IN FESTIVAL Contafavole e poeti per il canto del mondo
● *Maggiante, contafavole, poeti, romanzieri tornano per la seconda edizione del festival dedicato alla narrazione ideata da Maurizio Maggiante e organizzato dalla Provincia di Lucca, in collaborazione con Comuni e comunità montane delle province di Parma, Massa Carrara e Reggio Emilia.* Il festival è dedicato al tema del raccontare e alla forte sopravvivenza delle tradizioni orali nel Parco dell'Appennino (Lunigiana, Garfagnana, Parco del Gigante, versante appenninico parmense) con i suoi paesi, le aie, le pievi, le piazzette, i castelli, i sagrati.
PERI PIÙ GIOVANI A Genova «Be You - Young Festival» ● *Si svolgerà a Genova e San Remo, dal 14 al 16 luglio, la prima edizione di un festival dedicato alla fascia d'età tra i 16 e i 22 anni.* Due «case europee e multiculturali» sono allestite per l'occasione, dove incontrarsi e incontrare fumettari, acrobati, dj, registi, giovani scrittori, dove trovare trampolini e rampe per skateboarders, un muro bianco da «graffitare». A presentarlo stamattina a Genova, palazzo Madama, il presidente della Regione Claudio Burlando, il direttore artistico Paolo Crepet, il presidente dell'associazione «Be You» Vittorio Bo e Roberto Saviano, autore di «Gomorrah», il libro appena insignito del premio Viareggio opera prima.

1.000.000 di posti auto a 1 euro*. Imbattibile.

Sardegna, Corsica, Elba ad un prezzo senza rivali.

Tutte le rotte per tutto l'anno, luglio e agosto compresi.
Per informazioni e prenotazioni: 199.30.30.40** - www.moby.it e nelle agenzie di viaggio.

CAPITALIA Gruppo Bancario Acquistando un biglietto Moby, per te in regalo la nuova carta di credito ricaricabile Etica "Capitalia carta click E". Ritirala presso qualsiasi filiale di Banca di Roma, Banco di Sicilia e Bipop Carire.

un viaggio più avanti.

* Distribuiti sulle partenze Best Price A. Tasse e diritti esclusi a partire da Euro 1,70. Offerta soggetta a limitazioni. Consultare il tariffario Moby.
** Da rete fissa Euro cent. 6,12 alla risposta e Euro cent. 2,64 per minuto (IVA inclusa). Da rete mobile, tra Euro cent. 24,17 e Euro cent. 48,00 per minuto con scatto risposta tra Euro cent. 12,40 e Euro cent. 15,49 a seconda dell'operatore mobile (IVA inclusa).